

La proposta di una giunta d'emergenza con la partecipazione del Pci

Impedire la totale paralisi dopo lo scandalo di Ascoli

I comunisti chiedono chiarezza sulle note vicende urbanistiche e giudiziarie e di dar vita subito ad una maggioranza pulita ed onesta - Il pericolo del commissario

ASCOLI PICENO - «La Democrazia cristiana, partito di maggioranza nella città con 19 consiglieri, molti dei quali risultano già pesantemente compromessi, deve assumersi le sue responsabilità, facendo pulizia interna, e deve superare le sue pregiudiziali, o almeno rendere possibile agli altri partiti democratici di assicurare un governo alla città».

ANCONA - Si apre oggi ad Ancona, al Palazzo degli Anziani, un importante manifestazione politica e culturale: un convegno di studi su «Giacomo Brodolini e la politica italiana degli anni '60».

Da oggi un convegno su Giacomo Brodolini. Nella mattinata di domenica 4 ottobre, alle 10, si aprirà un convegno di studi su Giacomo Brodolini, promosso dall'Associazione per lo studio di Giacomo Brodolini, presieduta da Luigi Covatta, a cui interverranno Giorgio Benvenuto, Ferruccio Carniti, Carlo Donat Cattin, Luciano Lama, Giorgio Napolitano, Domenico Rosati e Claudio Signorile.

consiglio regionale e del sindaco di Ancona, Guido Monni, e con le relazioni di Gaetano Arfé su «Il centro sinistra e la società italiana» e di Giuliano Amato e Gino Giugni su «I socialisti al governo». Sarà presente anche il ministro del Lavoro Scotti.

Nella mattinata di domenica 4 ottobre, alle 10, si aprirà un convegno di studi su Giacomo Brodolini, promosso dall'Associazione per lo studio di Giacomo Brodolini, presieduta da Luigi Covatta, a cui interverranno Giorgio Benvenuto, Ferruccio Carniti, Carlo Donat Cattin, Luciano Lama, Giorgio Napolitano, Domenico Rosati e Claudio Signorile.

Si voterà per il Comune il 14 ottobre

Dialogo diretto tra PCI ed elettori, in una contrada di Cupramontana

In una casa di campagna, candidati e dirigenti provinciali parlano con la gente dei problemi di tutti i giorni

CUPRAMONTANA - La luce accesa sopra la porta d'ingresso illumina il completo e il piccolo spiazzo della casa di campagna avverte che siamo arrivati: la nostra riunione di contrada a Poggio Cupro, una delle tante organizzate in questi giorni dal Pci nel comune di Cupramontana, incomincia così, quasi in sordina.

Nella piccola cucina a pianterreno la famiglia di Fio, Angela, il capo di casa - è candidato nella lista del Pci (rinnoverava per l'occasione per quasi 1800). Altri compagni arrivano alla spicciolata e così poco dopo si comincia. Sergio Cerioni, segretario della sezione del Pci di Cupramontana, riassume i motivi che hanno portato alle elezioni anticipate: parla di responsabilità, di responsabilità del Pci di Cupramontana, di responsabilità del Pci di Cupramontana, di responsabilità del Pci di Cupramontana.

Assemblea CGIL-CISL-UIL

Largo ai giovani per qualificare i servizi comunali

La lotta dei precari della «285»

ANCONA - «L'obiettivo politico del sindacato - dice Cesare Becerra, del- la CGIL - è quello di assicurare ai giovani precari nella pubblica amministrazione la possibilità di qualificarsi e di migliorare i servizi comunali».

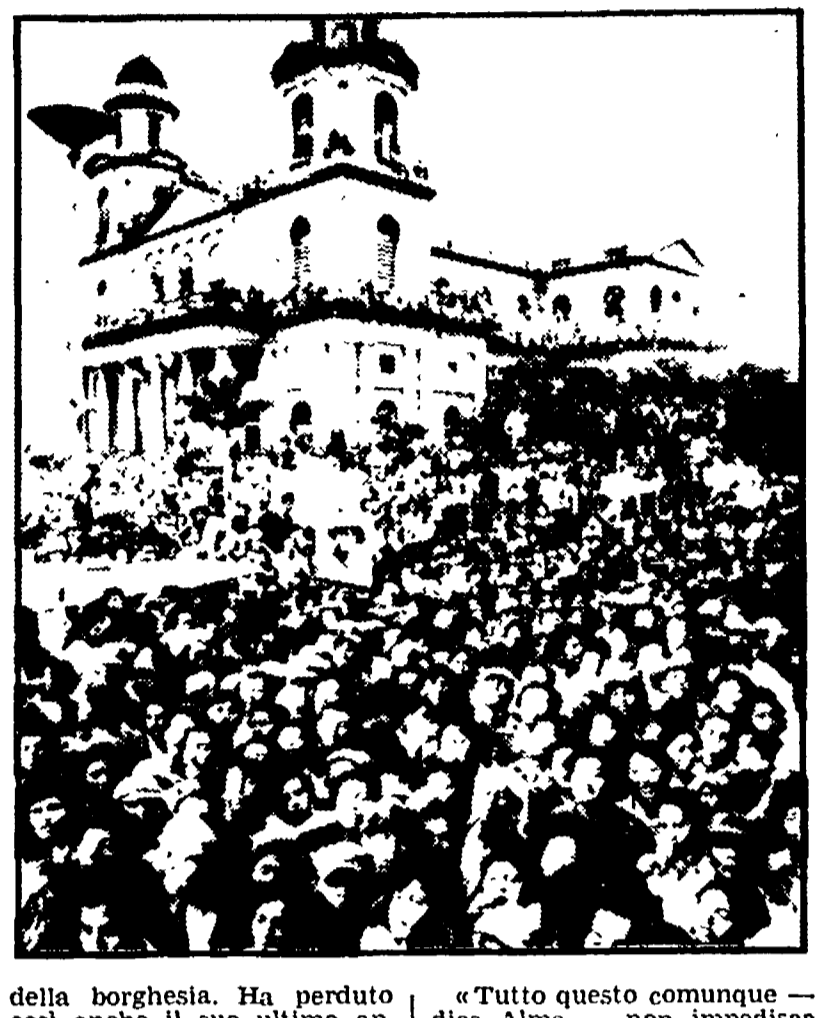
Le richieste del sindacato sono rivolte tutte ad un impegno di coordinamento del massimo ente decentramento, l'ufficio in grado di condizionare positivamente i singoli comuni.

Manifestazioni e incontri con le autorità

Da tutta la regione solidarietà e aiuti al popolo del Nicaragua

I due sacerdoti inviati dal governo e dalla conferenza dei religiosi hanno denunciato e illustrato la storia della loro gente

ANCONA - Sessantamila morti, centomila feriti, seimila invalidi: questo lo spaventoso prezzo di sangue e di sofferenze pagate dal piccolo popolo nicaraguense (appena tre milioni di abitanti) per la sua liberazione dalla dittatura del Somoza.



La nostra terra - dice padre Callegari - è stata sempre ambite: posizione geografica primaria, agricoltura fiorente, ricchezze nel sottosuolo.

«Tutto questo comunque - dice Alma - non impedisce la dialettica politica, ma riporta all'interno del Fronte l'unità che c'è negli animi popolari. La gente ora ha bisogno solo di cibo e di libertà».

Il Consiglio di Stato ha ribaltato la posizione di un ospedale di Pesaro

Quando il tempo pieno si scontra con la «corporazione»

La polemica sul «tempo pieno» dei medici non accenna a diminuire, proprio perché si fa più forte l'attacco contro la riforma sanitaria. E' giusto che un ospedale - per ragioni di funzionamento e di programmazione - dell'attività - ordini ai medici di prestare la loro opera a pieno tempo all'interno dell'ospedale stesso? La legge lo consente. Il fatto è accaduto a Pesaro. I medici hanno fatto ricorso al TAR; il tribunale amministrativo ha dato ragione all'amministrazione dell'ospedale, ma il Consiglio di Stato con una sentenza del luglio scorso ha ribaltato questa posizione.

professionisti una collaborazione ricolta allo scoglimento dei fini istituzionali dell'ospedale, ed alla loro crescita, in una opera di ricerca, di studio e di ammodernamento, sempre più profonda. Le leggi del '68 hanno così reso possibile un rapporto di lavoro dei medici distinto - a loro scelta - tra tempo pieno e tempo parziale.

Particolarmente acuta a Fermo la crisi del combustibile

Mille famiglie rischiano di rimanere al freddo

Uno dei più grossi rivenditori locali non riesce ad ottenere sufficiente rifornimento dalla società privata da cui si approvvigiona - Senza gasolio i maggiori uffici pubblici e lo stesso municipio

Porto San Giorgio. Il proprietario della Cida nega ai lavoratori di riunirsi in assemblea. Alla CIDA di Porto S. Giorgio un'assemblea sindacale, ieri pomeriggio, si è dovuta svolgere fuori dai cancelli della fabbrica e contro la volontà dell'azienda perché il proprietario ha ripetutamente negato le ore e i locali, non volendo consentire l'accesso ai sindacati per discutere il nuovo contratto di lavoro.

FERMO - La crisi di combustibile a Fermo si sta manifestando più pesante che altrove: uno dei più grossi rivenditori locali, infatti, non riesce ad ottenere sufficiente rifornimento dalla società privata da cui si approvvigiona, per cui si sono oltre 700 edifici - piccole case ma anche grossi condomini - che sono restati senza gasolio. Si calcola che almeno un migliaio di famiglie stiano vivendo ore di ansia, aggravata dal rifiuto che le altre ditte locali oppongono alle richieste di rifornimento che non provengono dai soliti loro clienti.

Il problema acquista dunque una dimensione ben seria, che impone interventi del Comune stesso per garantire un trattamento uguale a tutti i cittadini e il funzionamento degli impianti di riscaldamento dei propri edifici. In particolare l'intervento va diretto sull'insieme delle ditte fornitrici, perché recedano dall'atteggiamento di rifiuto verso le richieste che provengono da chi si è venuto a trovare a secco, per causa della crisi di una sola società.

Provincia di PESARO E URBINO. UFFICIO LAVORI E CONTRATTI. IL PRESIDENTE. Visto l'art. 7 della Legge 2-2-1973 n. 14. RENE NOTO. che l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino intende appaltare, mediante esperimento di licitazione privata, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 1, lett. c) della Legge n. 14 del 2-2-1973, i sottoidicati lavori: